



Procedura di valutazione comparativa per n. 1 posto di Ricercatore Universitario Universitario – settore BIO/10 Biochimica, Facoltà di Medicina e chirurgia chirurgia dell'Università degli Studi di Verona – Avviso di bando pubblicato su pubblicato su G.U. IV serie speciale n. 54 del 9/7/2010

RELAZIONE RIASSUNTIVA

La Commissione Giudicatrice della valutazione comparativa per n. 1 posto di ricercatore universitario, settore scientifico-disciplinare BIO/10 *Biochimica* della Facoltà di Medicina e chirurgia, composta come segue:

prof. Carlo GIUNTA	- Presidente
prof. Alberto DI DONATO	- Componente
prof. Loredano POLLEGIONI	- Componente Segretario

si è riunita telematicamente, per la I riunione, il giorno 19 maggio 2011 e si è insediata in Verona presso il Dipartimento di Scienze della Vita e della Riproduzione dell'Università degli Studi di Verona - Istituti Biologici - strada Le grazie 8 - 37134 Verona nei giorni 4, 5, 6 e 7 luglio 2011.

Nella **prima riunione** tenuta il giorno 4 luglio 2011 la Commissione, nominata con con D.R. 401-2011 prot. n. 8810 del 28/2/2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale n. 20 del 11/3/2011, ha preso visione del D.R. n. 1672-2010 prot. n. 28671 del 25/06/2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale n. 54 del 9/7/2010, con il quale è stata indetta la procedura di valutazione comparativa di cui sopra; si è inoltre preso atto della legislazione relativa alle procedure di reclutamento dei ricercatori universitari, nonché dei criteri valutativi generali stabiliti dal D.M. 28.7.2009 n. 89, relativo ai parametri per la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche.

La Commissione ha constatato che nessuno dei n. 19 candidati ammessi alla procedura di valutazione comparativa ha presentato istanza di ricusazione dei commissari, nei termini legislativi previsti, ed ha accertato l'assenza di rapporti di parentela e affinità tra i commissari e con i candidati e l'assenza di situazioni di incompatibilità ai sensi degli articoli 51 e 52 del Codice di Procedura Civile.

La Commissione ha quindi determinato, ai sensi del citato D.M. 89/2009, gli specifici criteri di massima relativi alla procedura in oggetto, stabilendo le modalità di valutazione delle pubblicazioni scientifiche e dei titoli dei candidati e le procedure valutative.

Tali criteri di massima, che vengono allegati anche alla presente relazione, sono stati pubblicizzati, per almeno 7 giorni prima della prosecuzione dei lavori, a cura del Responsabile Amministrativo della procedura.

Nella corso della **prima riunione** la Commissione Giudicatrice ha proceduto all'esame dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati, finalizzato alla discussione dei medesimi coi candidati stessi.

I titoli e le pubblicazioni dei candidati sono esaminate in ordine alfabetico, dal candidato Ivan ALFANO a Patricia Marie-Jeanne LIEVENS. La prima riunione è stata sospesa alle ore 17:30 del giorno 4 luglio 2011, ed è continuata in prosecuzione, nel medesimo luogo il giorno 5 luglio 2011.

Nel corso della prosecuzione della seconda riunione si è continuato l'esame dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati, in ordine alfabetico, dalla candidata Ilaria MENEGHELLI alla candidata Diana ZURLO.

Nella **terza riunione**, tenuta il giorno 6 luglio 2011, la Commissione Giudicatrice ha proceduto all'espletamento dell'illustrazione e discussione dei titoli e pubblicazioni coi candidati.

Al colloquio erano presenti i seguenti candidati:

Ivan ALFANO
Elisabetta CAVALIERI
Elena DARRA
Daniele DELL'ORCO
Giulio FRACASSO
Giulio INNAMORATI
Patricia Marie-Jeanne LIEVENS
Riccardo MONTIOLI

Al dr. Alfano vengono posti i seguenti quesiti:

- Come è stata effettuata la progettazione dei mutanti di GDNF?
- Spiegare la strategia per la produzione / cristallizzazione di fosfatasi umane
- Le prospettive: questa ricerca si indirizzerà verso una fosfatasi unknown e altre proteine di interesse medico.

Alla dr.ssa Cavalieri vengono posti i seguenti quesiti:

- Definisca quali sono i problemi dovuti alla lipofilicità dell'alfa-bisabololo
- Avete ipotizzato modifiche chimiche della molecola?
- Qual è l'effetto del bisabololo sulle cellule tumorali a diverse concentrazioni di ossigeno?
- Le prospettive: a) definizione degli interattori del bisabololo per SPR; b) inibizione di STAT3.

Alle ore 9.55 la candidata Darra Elena, dopo essere stata identificata, illustra e discute i propri titoli e pubblicazioni con la Commissione. Alla dr.ssa Darra vengono posti i seguenti quesiti:

- Quale è la struttura di BID?
- Sono note modificazioni post-traduzionali di BID e che effetto hanno sull'interazione con alfa-bisabololo?
- Avete verificato l'effetto della carica della membrana (in cellule tumorali) sull'interazione?
- È stata misurata l'internalizzazione dell'alfa-bisabololo?
- Le prospettive: a) cristallizzazione di STAT1 (diverse regioni) con flavonoidi; b) interazione di BCL2 ricombinante con alfa-bisabololo.

Handwritten signatures and initials in black ink, including what appears to be 'PL', 'NF', and a stylized signature.

Al dr. Dell'Orco vengono posti i seguenti quesiti:

- Quale procedura di calcolo è stata usata per lo studio dell'interazione proteina-proteina?
- Sono effetti indipendenti il minore legame del Ca²⁺ e la minore stabilità termica in proteine con mutazioni patologiche?
- Quali peptidi sono stati usati per il rivestimento di nanoparticelle?

Al dr. Fracasso vengono posti i seguenti quesiti:

- Come sono state prodotte le tossine utilizzate?
- L'attività enzimatica delle RIP è stata determinata?
- Quali analisi sono state fatte sull'anticorpo usato per il delivery?
- Le prospettive: a) veicolare sostanze per chemioterapici tradizionali e per imaging; b) l'uso di nanoparticelle.

Al dr. Innamorati vengono posti i seguenti quesiti:

- Come è stata studiata la palmitoilazione?
- Ha effettuato analisi filogenetiche delle sequenze dei recettori?
- Ritiene che le tecniche di MS avrebbero potuto chiarire più semplicemente i siti di legame?
- Quale linee cellulari sono state utilizzate?
- Le prospettive: a) analisi in diversi tumori (pancreas) di G15; b) uso come marker tumorale; c) studio del signaling, anche rispetto a condizioni patologiche.

Alla dr.ssa Lievens vengono posti i seguenti quesiti:

- Sono state effettuate analisi biochimiche delle varianti patologiche di FGFR3?
- Quali sono le tecniche per lo studio della palmitoilazione?
- Le prospettive: studio della palmitoilazione (anche *in vivo*) e definizione del meccanismo della regolazione (fosforilazione, partners, etc.).

Al dr. Montioli vengono posti i seguenti quesiti:

- Quando avviene *in vivo* il legame del PLP all'apoproteina?
- Come viene dosata la glicina prodotta dalla alanina:gliossilato amino transferasi?
- Le prospettive: a) produzione di eterodimeri di forme wt e dimeriche; b) cristallizzazione; c) localizzazione subcellulare di forme mutanti.

Non si sono invece presentati ai colloqui i candidati

Matteo CURTARELLO
Stefania D'AGOSTINO
Giovanni GIURDANELLA
Ilaria MENEGHELLI
Marina NARDULLI
Chiara PIUBELLI

La terza riunione è stata sospesa alle ore 13:30 del giorno 6 luglio 2011, ed è continuata in prosecuzione, nel medesimo luogo il giorno 7 luglio 2011.

Nel corso della prosecuzione della terza riunione si è continuato l'espletamento dell'illustrazione e discussione dei titoli e pubblicazioni coi candidati.



Al colloquio era presenti la candidata Elena TIBALDI

Alla dr.ssa TIBALDI vengono posti i seguenti quesiti:

- Come sono state classificate le chinasi?
- Quali metodiche intendete usare per identificare i partner (mitocondriali) di Src?
- Le prospettive: a) identificare effetti ossidanti sull'attività di Src; b) studio dell'interazione con proteine virali.

Non si sono invece presentati ai colloqui i candidati Elisa TEDESCHI, Luca TIANO, Maristella TRETTENE, Diana ZURLO

Nella **quarta riunione** del 7 luglio 2011 la Commissione ha provveduto a formulare per ogni candidato presente al colloquio i giudizi individuali e il giudizio collegiale relativi alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, alla luce della loro illustrazione e discussione, nonché i giudizi finali. Sulla base dei giudizi espressi e previa valutazione comparativa la Commissione ha individuato, all'unanimità quale **VINCITORE** della procedura di valutazione comparativa per ricercatore, settore BIO/10 *Biochimica* della Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università degli Studi di Verona, il dottor Dell'Orco Daniele, nato a Modena il 21.05.1978.

Si allegano alla presente relazione riassuntiva, quale sua parte integrante, i giudizi individuali e collegiali relativi alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, alla luce dell'illustrazione e discussione dei titoli e pubblicazioni avvenute coi candidati, nonché i giudizi finali.

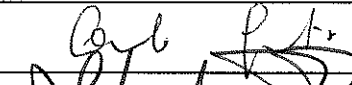

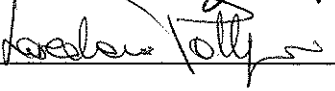
La seduta è tolta alle ore 13.40 del giorno 7.07.2011, con la chiusura definitiva dei lavori.

Gli atti procedurali vengono consegnati in data odierna – al Responsabile del Procedimento, per il previsto accertamento di regolarità degli atti stessi entro i 30 giorni stabiliti dalla legge, tramite emanazione di Decreto Rettoriale.

Letto, approvato e sottoscritto

Verona, 7 luglio 2011

La Commissione giudicatrice

Prof. Carlo GIUNTA	Presidente	
Prof. Alberto DI DONATO	Componente	
Prof. Loredano POLLEGIONI	Segretario	

ALLEGATO N. 1 ALLA RELAZIONE RIASSUNTIVA

Criteria di massima (D.M. 89/2009)

La Commissione giudicatrice stabilisce che effettuerà analiticamente la valutazione comparativa dei titoli dei candidati sulla base dei seguenti elementi debitamente documentati:


- a) possesso del titolo di dottore di ricerca o equivalente, conseguito in Italia o all'estero;
- b) svolgimento di attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
- c) prestazione di servizi di formazione e ricerca, anche con rapporto di lavoro a tempo determinato, presso istituti pubblici italiani o all'estero;
- d) svolgimento di attività di ricerca, formalizzata da rapporti istituzionali, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri;
- e) svolgimento di attività in campo clinico relativamente a quei settori scientifico-disciplinari in cui sono richieste tali specifiche competenze;
- f) realizzazione di attività progettuale relativamente a quei settori scientifico-disciplinari nei quali è prevista;
- g) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali;
- h) titolarità di brevetti relativamente a quei settori scientifico-disciplinari nei quali è prevista;
- i) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- j) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

La Commissione prende atto che, ai sensi dell'art. 1 comma 7 della L. 230/2005, dovranno essere valutati come titoli preferenziali il dottorato di ricerca e le attività svolte in qualità di assegnisti e contrattisti ai sensi dell'art. 51 comma 6 della legge 27.12.1997, n. 449, di borsisti post-dottorato ai sensi della legge 30.11.1989, n. 398 nonché di contrattisti ai sensi dell'art. 1 comma 14 della L. 230/2005.

La Commissione precisa che valutazione di ciascun elemento sopra specificato sarà effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

La Commissione giudicatrice dopo aver precisato che, nell'effettuare la valutazione comparativa dei candidati, prenderà in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali, stabilisce i seguenti criteri di valutazione delle pubblicazioni:

- a) originalità, innovatività e importanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura, ovvero con tematiche interdisciplinari ad esso correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di



partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione (ad esempio, la posizione del nome del candidato nella lista degli autori, la congruenza della tematica oggetto della pubblicazione con la produzione scientifica del candidato).

Sarà altresì valutata la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

La Commissione, nel valutare le pubblicazioni, si avvarrà anche dei seguenti indici, di cui è riconosciuto l'uso a livello internazionale:

- a. numero totale delle citazioni;
- b. numero medio di citazioni per pubblicazione;
- c. "impact factor" totale;
- d. "impact factor" medio per pubblicazione;
- e. combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

La Commissione precisa che sulle pubblicazioni, ivi compresa la tesi di dottorato, nonché sui titoli, **illustrati e discussi dal candidato davanti alla Commissione giudicatrice**, ogni commissario esprimerà il proprio giudizio individuale e la Commissione quello complessivo finale. In base ai giudizi collegiali, la Commissione procederà alla valutazione comparativa dei candidati, al termine della quale, con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti, indicherà il vincitore della procedura.

In merito all'illustrazione e discussione dei titoli, la Commissione stabilisce che i candidati saranno chiamati secondo l'ordine alfabetico e che l'assenza del candidato sarà ritenuta come rinuncia alla valutazione e, pertanto, non si procederà alla formulazione di alcun giudizio.

Handwritten signatures and initials in black ink, including the letters 'PL' and 'LF' stacked vertically, and a large, stylized signature to the right.

ALLEGATO N. 2 ALLA RELAZIONE RIASSUNTIVA

GIUDIZI DEI SINGOLI COMMISSARI E GIUDIZIO COLLEGALE RELATIVI ALLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE E AI TITOLI, ALLA LUCE DELL'ILLUSTRAZIONE E DISCUSSIONE DEGLI STESSI COI CANDIDATI

- **CANDIDATO: dott. Ivan ALFANO**

Il dott. ALFANO è nato a Napoli il 23.02.1973. Nel 2001 si è laureato in Chimica (indirizzo biologico). Dal 2002 al 2003 ha svolto attività di ricerca in qualità di assistente ricercatore presso il King's College di Londra. Dal 2003 al 2006 è stato assistente ricercatore presso la University of London. Dal 2006 al 2007 è stato post-doctoral scientist presso lo Structural and Genomic Consortium della University of Oxford e nel 2007 responsabile del controllo di qualità presso l'Hardis SpA. Dal 2008 a oggi è allo Structural and Genomic Consortium della University of Oxford.

Attività didattica. Ha svolto lezioni a studenti.

Attività scientifica. Il suo interesse scientifico si è rivolto allo studio della modulazione dell'attività proteica da parte di componenti saccaridiche e allo studio strutturale su larga scala di tirosin protein fosfatasi. E' stato relatore di comunicazione orale a un congresso internazionale ed ha presentato numerosi abstract a Congressi nazionali e internazionali. Ha presentato 4 pubblicazioni *in extenso*, in 1 delle quali è primo autore.

Giudizi individuali

Commissario Alberto Di Donato

Il dott. Alfano ha cominciato la sua attività di ricerca studiando il ruolo di geni Otx nello sviluppo e nel differenziamento del neuroectoderma anteriore utilizzando modelli murini. Successivamente si è occupato di analizzare i determinanti molecolari responsabili dell'interazione tra la citochina GDNF, potenziale target farmacologico per la cura del Parkinson, e l'eparina. Si è infine occupato del ruolo di una chinasi come la caMPKII coinvolta nella LTM (Long Term fear Memory), utilizzando modelli murini.

Buona appare l'originalità e l'innovatività della sua produzione scientifica che appare congruente con le tematiche del settore BIO/10. Buona è anche la collocazione editoriale delle pubblicazioni e discreti i parametri bibliometrici ad esse associati, discretamente continue, anche se non molto numerose. Appare discreto l'apporto individuale del candidato.

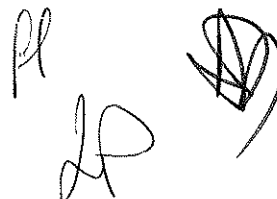
Il curriculum scientifico del candidato è buono. Ha svolto limitata attività didattica.

La discussione dei titoli rivela una padronanza degli argomenti affrontati nel corso della ricerca e una buona capacità espositiva del candidato.

Commissario Carlo Giunta

Ricerche originali e innovative; gli approcci sperimentali più vicini a quelli della biologia cellulare le rendono parzialmente congruenti con quelle del s.s.d. BIO/10. Buona collocazione editoriale, anche se quantitativamente limitata. L'apporto personale del candidato è discreto. Curriculum complessivamente discreto. Ha svolto limitata attività didattica.

Il candidato discute con competenza i propri titoli e dimostra capacità e autonomia ad affrontare le prospettive future che derivano dalle sue ricerche.



Commissario Loredano Pollegioni

Il candidato Ivan Alfano presenta una limitata ma significativa attività scientifica - come testimoniato dalle 4 pubblicazioni su riviste peer-review - basata prima sullo studio di OTX1 nello sviluppo del neuro ectoderma anteriore e poi sulla citochina GDNF e sulla regolazione dell'espressione della proteina inibitrice di CaMKII.

Buona l'originalità e l'innovatività della produzione scientifica, pertinente con il settore BIO/10. Le pubblicazioni sono su 4 riviste che mostrano una notevole variabilità di impact factor, che comunque nell'insieme determina dei buoni parametri bibliometrici (alto ad esempio l'IF medio per pubblicazione); tali valori si abbassano significativamente nella valutazione per anno di attività.

Discreto l'apporto individuale dell'autore (primo nome in 1 delle 4 pubblicazioni).

Buono il curriculum scientifico del candidato, con significative esperienze in laboratori stranieri. Ha svolto limitata attività didattica.

Buona la capacità del candidato di discutere le proprie attività di ricerca indice di una adeguata padronanza degli argomenti affrontati.

Giudizio collegiale

L'interesse scientifico del dott. ALFANO è stato rivolto prevalentemente allo studio della modulazione dell'attività proteica da parte di componenti saccaridiche e allo studio strutturale su larga scala di tirosin protein fosfatasi.

L'analisi delle pubblicazioni del candidato evidenzia buona originalità e innovatività della produzione scientifica che appare congruente con le tematiche del settore BIO/10. Buona è anche la collocazione editoriale delle pubblicazioni e discreti i parametri bibliometrici. Le pubblicazioni sono su 4 riviste che mostrano una notevole variabilità di impact factor, che comunque nell'insieme determina dei buoni parametri bibliometrici (alto ad esempio l'IF medio per pubblicazione); tali valori si abbassano significativamente nella valutazione per anno di attività. Le pubblicazioni sono discretamente continue, anche se poco numerose. Buono appare l'apporto individuale dell'autore (primo nome in 1 delle 4 pubblicazioni).

Il curriculum scientifico del candidato è buono. Ha svolto limitata attività didattica.

Nella discussione dei titoli il candidato dimostra padronanza degli argomenti e ne vede con competenza le prospettive future, evidenziando in particolare i contenuti biochimici delle sue ricerche.

• CANDIDATA: dott.ssa Elisabetta CAVALIERI

La dott.ssa CAVALIERI è nata a Vicenza il 22.1.1969. Nel 1994 si è laureata in Scienze Biologiche ed ha conseguito la Specializzazione in Biochimica e Chimica Clinica. E' cultore della materia in Chimica. Dal 1994 al 1996 ha svolto attività di ricerca in qualità di tirocinante post-laurea presso l'Istituto di Chimica biologica (Università di Verona). Dal 1996 al 2000 ha ottenuto borse di studio presso lo stesso istituto. Dal 1997 al 2000 ha svolto attività di ricerca in qualità di Specializzanda. Dal 2000 al 2003 ha usufruito di una borsa di studio del Ministero della Sanità. Dal 2003 a oggi è stata assegnista di ricerca presso la sezione di Chimica Biologica del Dipartimento di Scienze Morfologiche e Biomediche dell'Università di Verona. La dott.ssa CAVALIERI ha usufruito di sospensione dell'attività per maternità dal settembre 2002 a giugno 2003 e da febbraio 2006 a ottobre 2007.

Attività didattica. Non risulta documentazione comprovante lo svolgimento di attività didattica.

Attività scientifica. La candidata si è occupata di studiare l'effetto di molecole naturali e di un carrier per la cistina collegato a patologie renali. Ha inoltre studiato l'NO e le sue correlazioni con eventi anti-infiammatori e citotossici. E' stata relatrice di comunicazioni orali a 5 congressi nazionali e internazionali ed ha presentato numerosi abstract a Congressi sia nazionali che internazionali.

Ha presentato 17 pubblicazioni *in extenso* (in 2 delle quali è primo autore) e 1 brevetto nazionale.

Giudizi individuali

Commissario Alberto Di Donato

L'attività di ricerca della dott.ssa Cavalieri ha riguardato studi sul ruolo della cascata del cAMP nella modulazione della produzione di ROS e nel metabolismo dell'ossigeno, e più recentemente studi rivolti all'identificazione, caratterizzazione ed espressione di una isoforma di cistinosina. Ha iniziato la sua attività sperimentale studiando il ruolo di cAMP nel metabolismo ossidativo, cercando di evidenziare una correlazione tra fosforilazione e attivazione del complesso mitocondriale I con conseguente abbattimento dei ROS. Si è poi dedicata allo studio biochimico di un carrier per la cistina (cistinosina), implicato anche in patologie renali. Tali studi hanno riguardato essenzialmente il processo di trascrizione, di fosforilazione e di mobilizzazione della suddetta proteina. La dr.ssa Cavalieri ha anche studiato l'effetto di una molecola naturale da piante, l'alfa-bisabololo, su diverse linee cellulari tumorali, evidenziando il mitocondrio quale suo possibile target.

L'originalità, l'innovatività e l'importanza della produzione scientifica della candidata appaiono buone. Parimenti i suoi lavori scientifici appaiono pienamente congruenti con le tematiche del settore disciplinare BIO/10. Le pubblicazioni hanno generalmente una buona collocazione editoriale e discreti i parametri bibliometrici ad esse associati, appaiono continue nel tempo, e hanno una buona numerosità. Appare discreto l'apporto individuale della candidata

Il curriculum scientifico della candidata è buono. Non ha svolto significativa attività didattica.

Buona l'illustrazione dei titoli che rivela una significativa padronanza delle tematiche affrontate.

Commissario Carlo Giunta

La produzione scientifica è buona sotto l'aspetto dell'importanza e dell'originalità. L'impostazione sperimentale è congruente con le tematiche del s.s.d. BIO/10. Buona la collocazione editoriale, l'apporto individuale è discreto.

Curriculum complessivamente buono. Non ha svolto attività didattica.

Discussione approfondita partendo dalle origini della ricerca e seguendola durante i risultati man mano ottenuti. Buone le ipotesi formulate e i futuri sviluppi.

Commissario Loredano Pollegioni

La candidata Elisabetta Cavalieri presenta una significativa attività scientifica, come testimoniato dalla 17 pubblicazioni su riviste peer-review (e un brevetto). La candidata si è occupata di studiare l'effetto di molecole naturali (i.e. l'alfa-bisabololo sull'apoptosi di cellule di glioma, oppure di terpeni naturali sui livelli di GH e sull'inibizione dell'attivazione di STAT3) e di un carrier per la cistina collegato a patologie renali. Alcune delle pubblicazioni maggiormente citate riguardano l'NO e le sue correlazioni con eventi anti-infiammatori e citotossici.

Buona l'originalità e l'innovatività della produzione scientifica, pertinente con il settore BIO/10. Le pubblicazioni sono su riviste del settore aventi discreti/buoni parametri bibliometrici tanto che l'impact factor totale è medio-alto, così come il numero di citazioni; l'IF medio per pubblicazione e la valutazione per anno di attività sono nella media, indice di una attività continua nel tempo (tenendo conto anche delle sospensioni per maternità).

Discreto l'apporto individuale dell'autrice (primo nome in 2 delle pubblicazioni).

Buono il curriculum scientifico della candidata, con significative presentazioni orali a congressi. Non ha svolto attività didattica, è cultore della materia (in Chimica).

Molto competente la presentazione delle attività di ricerca svolte dalla candidata, che presenta con chiarezza i futuri sviluppi.

Giudizio collegiale

La dott.ssa CAVALIERI si è occupata di studiare l'effetto di molecole naturali e di un carrier per la cistina collegato a patologie renali. Ha inoltre studiato l'NO e le sue correlazioni con eventi anti-infiammatori e citotossici.

La produzione scientifica è buona sotto l'aspetto dell'importanza, dell'originalità e dell'innovatività, pertinente con il settore BIO/10. Le pubblicazioni hanno generalmente una buona collocazione editoriale. Le pubblicazioni sono su riviste del settore aventi discreti/buoni parametri bibliometrici tanto che l'impact factor totale è medio-alto, così come il numero di citazioni; l'IF medio per pubblicazione e la valutazione per anno di attività sono nella media, indice di una attività continua nel tempo (tenendo conto anche delle sospensioni per maternità) e hanno una buona numerosità. Appare discreto l'apporto individuale della candidata (primo nome in 2 delle pubblicazioni).

Il curriculum scientifico della candidata è buono, con significative presentazioni orali a congressi. Non ha svolto significativa attività didattica.

La candidata mostra nella discussione dei titoli una approfondita conoscenza delle ricerche eseguite. Buone le ipotesi formulate e le prospettive future e l'approccio biochimico alle problematiche affrontate.

- **CANDIDATA: dott.ssa Elena DARRA**

La dott.ssa DARRA è nata a Verona il 13.08.1979. Nel 2004 si è laureata in Biotecnologie agro-industriali. Nel 2008 ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Bioscienze (curr. Biochimica) presso l'Università di Verona. Nel 2005 ha usufruito di una borsa di studio presso la stessa Università. Dal 2009 al 2010 ha usufruito di assegni di ricerca presso l'Università di Verona. Dal 2010 ad oggi è assegnista di ricerca presso la stessa struttura. La dott.ssa DARRA ha usufruito di una sospensione dell'attività per maternità da giugno a ottobre 2008.

Attività didattica. Non risulta documentazione comprovante lo svolgimento di attività didattica.

Attività scientifica. L'attività scientifica della dr.ssa Darra ha riguardato in particolare la modulazione dell'attività del fattore trascrizionale STAT1 e lo studio del meccanismo molecolare dell'azione pro-apoptotica dell'alfa-bisabololo. La dott.ssa DARRA è stata relatrice a vari congressi nazionali e ad 1 congresso internazionale. Ha presentato vari abstract a Congressi nazionali e internazionali ricevendo due menzioni speciali.

Presenta 7 pubblicazioni *in extenso* e la tesi di dottorato.



Giudizi individuali

Commissario Alberto Di Donato

La dott.ssa Darra si è occupata di studiare l'effetto dell'alfa-bisabololo, un sesquiterpene presente in molte piante, su diverse linee cellulari tumorali. Tale composto sembra essere attivo su molte linee tumorali senza avere particolari effetti sulle cellule normali. Nell'ambito dei suoi studi la dott.ssa Darra si è occupata di identificare i target molecolari di tale composto e di comprenderne i meccanismi d'azione. La dott.ssa Darra si è inoltre occupata di studiare le variazioni dell'omeostasi dell'NO in patologie cardiache come l'ischemia.

L'originalità e l'innovatività delle pubblicazioni della candidata appaiono buone e pienamente congruenti con le tematiche del s.s.d. BIO/10. Discreta è la collocazione editoriale della sua produzione scientifica, discreta in numerosità, discreti i parametri bibliometrici associati alle sue pubblicazioni. Buona è la continuità temporale della sua attività e produzione scientifica, dove appare un suo discreto apporto individuale.

Il curriculum scientifico della candidata è discreto. Non ha svolto significativa attività didattica. L'illustrazione dei titoli da parte della candidata indica una discreta padronanza delle tematiche affrontate.

Commissario Carlo Giunta

Originalità e innovatività buone e congruenti con quelle relative al s.s.d. BIO/10. Collocazione editoriale discreta e numericamente sufficiente. Discreto l'apporto individuale.

Curriculum complessivamente discreto. Non ha svolto attività didattica.

Circa le due linee di ricerca presentate dimostra discreta padronanza delle tematiche trattate e delle prospettive future per quanto riguarda gli effetti del bisabololo; migliore è la presentazione degli effetti dei flavonoidi e della loro possibile interazione con proteine.

Commissario Loredano Pollegioni

La candidata Elena Darra presenta una buona attività scientifica (evidenziata da 7 pubblicazioni su riviste peer-review) focalizzata sull'effetto di molecole naturali (ad esempio l'alfa-bisabololo) sulle cellule tumorali, investigando in particolare gli effetti apoptotici. L'attività di ricerca si è centrata anche sullo studio dell'effetto di tali molecole sulla protezione rispetto al danno cardiaco a seguito di ischemia/riperfusion.

Buona l'originalità e l'innovatività della produzione scientifica, pertinente con il settore BIO/10. Le pubblicazioni sono su riviste del settore aventi una buona diffusione; comparativamente alcuni dei parametri bibliometrici (ad esempio IF totale, IF medio per pubblicazione) sono bassi mentre la produttività scientifica per anno di attività è buona indice di una continuità temporale (anche tenendo conto della sospensione per maternità).

Buono l'apporto individuale dell'autrice (primo nome in due delle pubblicazioni).

Il curriculum scientifico della candidata è discreto, con presentazioni orali a congressi nazionali e internazionali. Non ha svolto significativa attività didattica.

La candidata espone con competenza i lavori sviluppati e mostra una buona padronanza delle tematiche affrontate.

Giudizio collegiale

L'attività scientifica della dott.ssa DARRA ha riguardato in particolare la modulazione dell'attività del fattore trascrizionale STAT1 e lo studio del meccanismo molecolare dell'azione pro-apoptotica dell'alfa-bisabololo.

L'originalità e l'innovatività della produzione scientifica (evidenziata da 7 pubblicazioni su riviste peer-review) sono buone e congruenti con quelle relative al s.s.d. BIO/10. Buona l'originalità e l'innovatività della produzione scientifica.

Le pubblicazioni presentate sono su riviste del settore aventi una buona diffusione. Alcuni dei parametri bibliometrici misurabili per le sue pubblicazioni (ad esempio IF totale, IF medio per pubblicazione) sono comparativamente bassi mentre la produttività scientifica per anno di attività è buona, indice di una continuità temporale (anche tenendo conto della sospensione per maternità).

Buono l'apporto individuale dell'autrice (primo nome in due delle pubblicazioni).

Il curriculum scientifico della candidata è discreto. Non ha svolto significativa attività didattica.

La candidata mostra una buona competenza sui lavori sperimentali (sviluppati con un adeguato approccio biochimico) e una discreta padronanza delle tematiche trattate.

- **CANDIDATO: dott. Daniele DELL'ORCO**

Il dott. DELL'ORCO è nato a Modena il 21/05/1978. Nel 2003 si è laureato in Fisica. Nel 2007 ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Biotecnologie e Medicina Molecolare. Dal 2004 al 2006 è stato assegnista di ricerca presso Dipartimento di Chimica dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Dal 2002 in poi ha svolto periodi di ricerca all'estero. Dal 2007 al 2008 ha usufruito di una collaborazione con la Fondazione Telethon presso il Dipartimento di Chimica dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Dal 2008 al 2009 è stato assegnista di ricerca presso lo stesso dipartimento. Nel 2009 ha vinto una FEBS short term fellowship per svolgere attività di ricerca presso la Lund University. Nel 2010 gli è stato conferito uno short visit grant dalla European Science Foundation per lavorare presso lo stesso laboratorio in Svezia. Dal 2009 ad oggi lavora presso il Dept. Biology and Environmental Sciences della University of Oldenburg con il supporto di una Humbolt fellowship. Nel 2008 gli è stato assegnato un premio per la migliore tesi di dottorato di bioinformatica. Nel 2009 gli è stato conferito un premio del Rettore dell'Università di Modena. Nel 2009 gli è stato assegnato un grant per un progetto di ricerca da svolgere in Germania.

Attività didattica. Nel 2008 e 2009 ha tenuto il Corso di Chimica-Fisica Biologica. E' cultore della materia in Chimica Fisica Biologica.

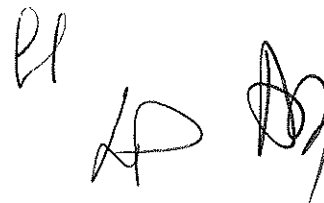
Attività scientifica. Il dr. Dell'Orco si è occupato dello studio dell'interazione proteina-proteina con approcci vari applicandoli poi a diversi problemi e sistemi biologici. Questi studi sono stati rivolti in particolare alla fototrasduzione e all'investigazione del network coinvolto nell'adattamento alla luce. Il dott. DELL'ORCO è stato relatore in svariati congressi nazionali e ad 1 congresso internazionale. Ha presentato vari abstract a Congressi nazionali e internazionali. E' reviewer per varie riviste scientifiche e editor di Journal of Nanomedicine and Biotherapeutic Discovery.

Presenta 17 pubblicazioni *in extenso* (di cui 2 review) in cui compare 13 volte come primo autore e due come ultimo. Presenta anche un capitolo di libro.

Giudizi individuali

Commissario Alberto Di Donato

Le attività di ricerca del dott. Dell'Orco si sono incentrate sull'identificazione dei processi molecolari alla base della fototrasduzione nei vertebrati, un network paradigmatico nell'ambito dei meccanismi di trasduzione del segnale. Nello specifico il candidato ha integrato



esperimenti biofisici con tecniche *in silico* di modeling molecolare. Particolare attenzione nella sua carriera scientifica è stata dedicata allo studio del ruolo della rodopsina e alla sua influenza nell'ambito di diverse patologie della retina.

L'analisi della produzione scientifica del candidato evidenzia un'ottima originalità e l'importanza della sua produzione scientifica, pienamente congruente con le tematiche del s.s.d. BIO/10. Risulta anche buona la collocazione editoriale delle sue pubblicazioni, particolarmente numerose in relazione alla carriera del candidato, caratterizzate da buoni parametri bibliometrici e apparse con ottima intensità e continuità temporale. Si può infine valutare ottimo l'apporto individuale del candidato.

Il curriculum scientifico del candidato è ottimo. Ha svolto attività didattica.

Il candidato mostra ottima padronanza e approfondita conoscenza dei temi di ricerca affrontati.

Commissario Carlo Giunta

Ottima originalità e importanza della produzione scientifica, pienamente congruenti con le tematiche del s.s.d. BIO/10. Buona collocazione editoriale e numerose le pubblicazioni. Ottimo l'apporto individuale.

Curriculum ottimo. Ha svolto attività didattica.

Il candidato dimostra ottima conoscenza delle ricerche oggetto di studio e completa padronanza dei disegni sperimentali e delle prospettive future connesse.

Commissario Loredano Pollegioni

Il candidato Daniele Dell'Orco mostra una significativa attività scientifica, come testimoniato da 17 pubblicazioni su riviste peer-review. Il dr. Dell'Orco si è occupato dello studio dell'interazione proteina-proteina con approcci vari (cinetici, termodinamici e computazionali), applicandoli poi anche a diversi problemi (ad esempio all'inibizione di serin proteasi). Inoltre questi studi sono stati applicati al settore della fototrasduzione (ad esempio sulla rodopsina monomeric), studi che poi sono giunti fino all'investigazione del network coinvolto nell'adattamento alla luce.

Ottima l'originalità, l'innovatività e la consistenza della produzione scientifica, pertinente con il settore BIO/10.

Le pubblicazioni sono su riviste del settore aventi buoni parametri bibliometrici tanto che l'impact factor totale è comparativamente medio-alto; il valore delle pubblicazioni per anno di attività è comparativamente il più alto, indice di una ottima continuità temporale della sua attività di ricerca. Ottimo l'apporto individuale dell'autore (primo nome in quasi tutte le pubblicazioni).

Il curriculum scientifico del candidato è ottimo. Ha svolto attività didattica.

Nella discussione dei titoli il candidato mostra una ottima padronanza delle ricerche affrontate, con aspetti interdisciplinari e buona visione delle prospettive future.

Giudizio collegiale

Il dott. DELL'ORCO si è occupato dello studio dell'interazione proteina-proteina con approcci vari applicandoli poi a diversi problemi e sistemi biologici. Questi studi sono stati rivolti in particolare alla fototrasduzione e all'investigazione del network coinvolto nell'adattamento alla luce. Il candidato ha integrato esperimenti biofisici con tecniche *in silico* di modeling molecolare. Il dott. DELL'ORCO è reviewer per varie riviste scientifiche e Editor di Journal of Nanomedicine and Biotherapeutic Discovery.

L'analisi della produzione scientifica del candidato evidenzia una significativa attività scientifica testimoniata da 17 pubblicazioni su riviste peer-review, caratterizzata da un'ottima originalità, pienamente congruente con le tematiche del s.s.d. BIO/10. Risulta anche buona la collocazione editoriale delle sue pubblicazioni, particolarmente numerose in relazione alla carriera del candidato. Le pubblicazioni sono su riviste del settore aventi buoni parametri bibliometrici tanto che l'impact factor totale è comparativamente medio-alto e il valore delle pubblicazioni per anno di attività è il più alto, indice di una ottima continuità temporale della sua attività di ricerca.

Si può infine valutare ottimo l'apporto individuale del candidato.

Il curriculum scientifico del candidato è ottimo. Ha svolto attività didattica.

Il candidato discute in modo approfondito i propri lavori e ne mette in evidenza l'interdisciplinarietà. Buona la capacità di prospettare lo sviluppo della ricerca; è evidente l'approccio biochimico alle tematiche affrontate.

- **CANDIDATO: dott. Giulio FRACASSO**

Il dott. FRACASSO è nato a Verona il 30/09/1965. Nel 1992 si è laureato in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche. Nel 1998 ha conseguito la Specializzazione in Biochimica e Chimica Clinica. Nel 2004 ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Biotecnologie applicate alle Scienze Biomediche. Nel 1994/95 ha usufruito di una borsa di studio presso il Servizio Autonomo di Immunologia Clinica dell'Ospedale Policlinico di Verona e nel triennio 1996-1998 di una borsa di studio AIRC. Dal 1999 al 2000 è stato assegnista di ricerca presso l'Università di Verona. Nel 2004 ha vinto un concorso per Tecnico laureato D1 a tempo determinato presso la stessa università, ruolo che ha conservato anche nel 2005. Nel 2005 ha vinto un concorso per Tecnico laureato D1 a tempo indeterminato, ruolo ricoperto fino al 2008. Nel 2009, e fino ad oggi, ricopre il ruolo di Tecnico laureato D2. Nel 2009 e 2010 gli sono stati assegnati i premi Talento Veneto e StartCup Veneto.

Attività didattica. Dal 1993 al 2000 titolare di corsi di insegnamento nell'ambito della Farmacologia, della Farmacologia Clinica e della Immunologia. Relatore e correlatore di tesi sperimentali presso i corsi di laurea di Tecnici di Laboratorio Biomedico, in Biotecnologie e in Medicina e Chirurgia, e nell'ambito di un corso di formazione del Policlinico di Verona

Attività scientifica. Il dr. Fracasso ha studiato l'effetto antitumorale di tossine specificamente indirizzate a definiti antigeni cellulari. Sempre nel settore dell'oncologia ha studiato l'espressione di IL-6 e CCL5 dall'antigene di membrana prostatico-specifico mediante l'attivazione delle MAPK. Il dott. Fracasso è stato relatore in vari congressi nazionali e ad 1 congresso internazionale. Ha presentato vari abstract a Congressi nazionali e internazionali. Presenta 18 pubblicazioni *in extenso* (di cui 2 review) in cui compare 3 volte come primo autore, 1 brevetto internazionale e la tesi di dottorato.

Giudizi individuali

Commissario Alberto Di Donato

Il dott. Fracasso si è occupato nell'ambito della sua carriera scientifica di caratterizzare l'effetto di diverse immunotossine, per scopi terapeutici e nell'ambito di diverse patologie tumorali. Tra le altre si è occupato di immunotossine basate sulla ricina e di RIPs (Ribosome-Inactivating Proteins) come la saporina. Il dott. Fracasso si è occupato inoltre di studiare

l'influenza dell'espressione dell'interleuchina 6 e della chemochina CCL5 nell'ambito dello sviluppo e della progressione del tumore della prostata.

L'originalità e l'innovatività delle pubblicazioni del candidato appaiono buone ma limitatamente congruenti con le tematiche del settore BIO/10. Buona è la collocazione editoriale della sua produzione scientifica, buona in numerosità e caratterizzata da buoni parametri bibliometrici, anche se da rapportarsi con una lunga carriera. Buona appare anche la continuità temporale della sua produzione scientifica, dove appare un suo discreto apporto individuale.

Il curriculum scientifico del candidato è discreto. Si evidenzia anche una discreta attività didattica.

Il candidato illustra le sue attività di ricerca evidenziando padronanza delle tematiche oggetto delle sue ricerche prevalentemente immunologiche.

Commissario Carlo Giunta

L'originalità e l'innovatività delle ricerche sono buone, ma solo parzialmente congruenti con le tematiche del s.s.d. BIO/10. Buona collocazione editoriale e discreto l'apporto personale.

Curriculum complessivamente buono. Ha svolto attività didattica.

La discussione dei titoli evidenzia che il candidato si è prefisso ricerche di terapia antitumorale utilizzando metodiche sia immunochimiche, sia immunologiche molto specifiche. Buona l'esposizione.

Commissario Loredano Pollegioni

Il candidato Giulio Fracasso presenta una significativa attività scientifica (18 pubblicazioni su riviste peer-review e un brevetto). Il dr. Fracasso ha studiato l'effetto antitumorale di macromolecole, in particolare tossine specificamente indirizzate a definiti antigeni cellulari. Sempre nel settore dei tumori, ha studiato l'espressione di IL-6 e CCL5 dall'antigene di membrana prostatico-specifico (così come delle sue diverse forme glicosilate e il relativo folding) mediante l'attivazione delle MAPK.

Buona l'originalità e l'innovatività della produzione scientifica, adeguata con il settore BIO/10.

Le pubblicazioni sono su riviste del settore aventi buoni parametri bibliometrici e diffusione, infatti l'impact factor totale è medio-alto, così come il numero di citazioni; l'IF medio per pubblicazione e la valutazione per anno di attività sono nella media, indice di una buona attività temporale.

Buono l'apporto individuale dell'autore (primo nome in 3 delle pubblicazioni).

Il curriculum scientifico del candidato è buono. Si evidenzia anche una discreta attività didattica.

Durante la discussione dei titoli il candidato dimostra buona competenza ed evidenzia gli aspetti applicativi (nelle biotecnologie terapeutiche) e l'approccio immunochimico delle stesse ricerche.

Giudizio collegiale

Il candidato presenta una buona attività scientifica (18 pubblicazioni su riviste peer-review e un brevetto). Il dr. FRACASSO ha studiato l'effetto antitumorale di macromolecole, in particolare tossine basate sulla ricina e di RIPs (Ribosome-Inactivating Proteins) come la saporina specificamente indirizzate a definiti antigeni cellulari. Il dott. FRACASSO si è occupato inoltre dell'espressione di IL-6 e CCL5 dall'antigene di membrana prostatico-specifico (così come delle sue diverse forme glicosilate e il relativo folding) mediante l'attivazione delle MAPK.

L'originalità e l'innovatività delle ricerche sono buone, ma solo parzialmente congruenti con le tematiche del s.s.d. BIO/10. Le pubblicazioni sono su riviste con buoni parametri bibliometrici e diffusione, infatti l'impact factor totale è medio-alto, così come il numero di citazioni; l'IF medio per pubblicazione e la valutazione per anno di attività sono nella media, indice di una buona attività temporale.

Buono l'apporto individuale dell'autore (primo nome in 3 delle pubblicazioni).

Il curriculum scientifico del candidato è buono. Si evidenzia anche una discreta attività didattica.

Il candidato mostra nella discussione dei titoli una approfondita conoscenza delle tematiche affrontate con prevalente indirizzo immunochimico/immunologico. Buone le ipotesi formulate e le prospettive future.

- **CANDIDATO: dott. Giulio INNAMORATI**

Il dott. INNAMORATI è nato a Mestre il 31/10/1966. Nel 1990 si è laureato in Scienze Biologiche. Nel 2009 ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Scienze Biomediche Traslazionali. Dal 1993 al 1994 ha usufruito di una borsa di studio presso il Laboratorio di Neurobiologia Molecolare del Mario Negri Sud. Dal 1994 al 1999 è stato post-doc presso il Dept. Anesthesiology all'UCLA. Dal 1997 al 1998 junior scientist alla GLAXO di Verona. Dal 1999 al 2000 è research assistant all'UCLA. Dal 2000 al 2005 ha usufruito di una borsa di studio al DIBIT di Milano. Dal 2007 a oggi usufruisce di una borsa di studio presso il Dipartimento di Patologia, Università di Verona.

Attività didattica. Dal 2002 al 2010 è stato professore a contratto e tutor in diversi corsi dell'Ateneo Vita-Salute S. Raffaele e Bicocca di Milano.

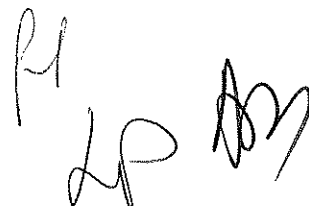
Attività scientifica. Il dott. Innamorati si è occupato prima di studiare e caratterizzare il recettore umano della vasopressina V2, sia nella forma wild type che in diverse forme mutanti. Successivamente si è occupato dello studio della maturazione di tale recettore in cellule eucariotiche. Successivamente i suoi studi si sono focalizzati su altri recettori associati a protein G e sul loro ruolo in diverse patologie tumorali. Il dott. Innamorati è stato relatore in 3 congressi internazionali e ha presentato vari abstract a congressi nazionali e internazionali. Presenta 24 pubblicazioni *in extenso* (di cui 3 review) in cui compare 11 volte come primo autore e 1 come ultimo, e 1 capitolo di libro.

Giudizi individuali

Commissario Alberto Di Donato

All'inizio della sua carriera scientifica il dott. Innamorati si è occupato di studiare e caratterizzare il recettore umano della vasopressina V2, sia nella forma wild type che in diverse forme mutanti. Il dott. Innamorati si è inoltre occupato dello studio della maturazione di tale recettore quando la sua espressione viene indotta, sia in modo transiente che in modo stabile, in cellule eucariotiche. Successivamente i suoi studi si sono focalizzati su altri recettori G-protein-coupled (GPCR) e sul loro ruolo in diverse patologie tumorali.

La produzione scientifica del candidato evidenzia una buona originalità e innovatività ma limitatamente congruente con le tematiche del s.s.d. BIO/10. Risulta anche buona la collocazione editoriale delle sue pubblicazioni, numerose e caratterizzate da ottimi parametri bibliometrici. I lavori del candidato sono apparsi con buona continuità temporale. Si può valutare ottimo l'apporto individuale del candidato.



Il curriculum scientifico del candidato è buono. Si evidenzia anche una discreta attività didattica.

Nella discussione dei titoli il candidato mostra una buona padronanza dei temi di ricerca affrontati, che evidenziano approcci tipici della biologia cellulare.

Commissario Carlo Giunta

Buone l'originalità e l'innovatività delle ricerche, ma l'impostazione e la sperimentazione, esclusivamente effettuate con approcci immunologici e di biologia molecolare, le rendono solo marginalmente attinenti a quelle del s.s.d. BIO/10. Buoni i parametri bibliometrici e ottimo l'apporto personale.

Curriculum complessivamente buono. Ha svolto attività didattica.

Il candidato dimostra una adeguata competenza sul tipo di ricerche affrontate, che riguardano essenzialmente la patologia dei tumori. Le tecniche sviluppate in questi studi sono di tipo immunologico e di biologia cellulare.

Commissario Loredano Pollegioni

Il dr. Giulio Innamorati presenta una significativa attività scientifica (24 pubblicazioni *in extenso* e una pubblicazione su libro). L'attività del dr. Innamorati si è inizialmente concentrata sul recettore per la vasopressina studiandone forme diverse (per origine, sequenza e modificazioni post-traduzionali) e il loro effetto sul riciclo. Successivamente si è occupato di altri processi cellulari, ad esempio di proteine G (e relativi recettori).

Buona l'originalità e l'innovatività della produzione scientifica, adeguata con il settore BIO/10. Le pubblicazioni sono su riviste del settore aventi buoni parametri bibliometrici e diffusione, infatti l'impact factor totale è mediamente elevato, così come il numero di citazioni; l'IF medio per pubblicazione è buono mentre la valutazione per anno di attività è nella media, indice comunque di una buona attività temporale.

Buono/ottimo l'apporto individuale dell'autore (primo nome in circa la metà delle pubblicazioni).

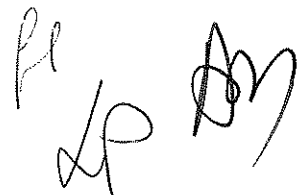
Buono il curriculum scientifico del candidato. Si evidenzia anche una discreta attività didattica. Il candidato espone con entusiasmo e buona padronanza le ricerche sviluppate; le ricerche sono state affrontate con approcci di biologia molecolare e cellulare. Buona la capacità di prevedere sviluppi futuri.

Giudizio collegiale

Il dott. INNAMORATI si è occupato dello studio e caratterizzazione del recettore umano della vasopressina V2, sia nella forma wild type che in diverse forme mutanti. Il dott. Innamorati si è inoltre occupato dello studio della maturazione di tale recettore quando la sua espressione viene indotta, sia in modo transiente che in modo stabile, in cellule eucariotiche. Successivamente si è occupato di altri processi cellulari, ad esempio di proteine G (e relativi recettori).

Buone l'originalità e l'innovatività delle ricerche, ma l'impostazione e la sperimentazione, effettuate con approcci immunologici e di biologia molecolare, le rendono solo parzialmente attinenti a quelle del s.s.d. BIO/10.

Le pubblicazioni sono su riviste con buoni parametri bibliometrici e diffusione; comparativamente l'impact factor totale è mediamente elevato, così come il numero di citazioni. L'IF medio per pubblicazione è buono mentre la valutazione per anno di attività è nella media, indice comunque di una buona attività temporale. Buono l'apporto individuale dell'autore (primo nome in circa la metà delle pubblicazioni).



Il curriculum scientifico del candidato è buono. Si evidenzia anche una discreta attività didattica.

Il candidato durante la discussione dei titoli mostra una buona conoscenza dei temi di ricerca affrontati.

- **CANDIDATA: dott.ssa Patricia Marie-Jeanne LIEVENS**

La dott.ssa LIEVENS è nata a Beirut il 4/01/1964. Nel 1989 si è laureata in Scienze Biologiche presso l'Università di Siena. Nel 2007 ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Biologia e Patologia Cellulare e Molecolare. Dal 1989 al 1990 ha usufruito di una borsa di studio presso l'Istituto di Chimica Biologica dell'Università di Verona. Dal 1990 al 1992 è stata Research scientist all'Università di Harvard presso il laboratorio di Ematologia e Oncologia Pediatrica. Nel 1993 ha usufruito di una borsa di studio presso il Dipartimento di Genetica e Biologia dei Microorganismi dell'Università di Milano e nel 1994 è stata borsista del CNR a Milano presso lo stesso laboratorio. Dal 1995 al 2000 è stata ricercatrice a contratto presso il BESTA di Milano. Dal 2000 al 2001 è stata ricercatrice a contratto presso il S. Raffaele di Milano. Dal 2001 al 2007 ha avuto un assegno di ricerca a Verona presso il Dipartimento di Scienze Neurologiche e della Visione. Dal 2008 a oggi è ricercatrice a contratto presso l'IIT di Genova.

Attività didattica. Non risulta documentazione comprovante lo svolgimento di attività didattica.

Attività scientifica. La dott.ssa Lievens si è occupata di argomenti diversi, cominciati con lo studio della trasformazione di *Streptococcus* e lo studio di DNA-binding protein. Successivamente i suoi studi si sono focalizzati sullo studio e la caratterizzazione di proteine prioniche coinvolte in diverse patologie. Più recentemente si è occupata dello studio e della caratterizzazione dell'FGFR3, una tirosin chinasi importante nello sviluppo embrionale e nella omeostasi tissutale. La dott.ssa LIEVENS presenta 22 pubblicazioni *in extenso* in cui compare 7 volte come primo autore.

Giudizi individuali

Commissario Alberto Di Donato

La dott.ssa Lievens si è occupata all'inizio della sua carriera scientifica di sviluppare metodiche per la manipolazione genetica di streptococchi. Successivamente i suoi interessi si sono focalizzati sullo studio e la caratterizzazione di proteine prioniche coinvolte in diverse patologie. Più recentemente la dott.ssa Lievens si è occupata dello studio e della caratterizzazione dell'FGFR3 (Fibroblast Growth Factor Receptor 3), una tirosin chinasi importante nello sviluppo embrionale e nella omeostasi tissutale e le cui forme mutanti sono associate a tumori e a patologie ossee.

Buona è l'originalità e l'innovatività della produzione scientifica della candidata, ma limitatamente congruente con le tematiche del settore BIO/10. Buona è la collocazione editoriale delle sue pubblicazioni, ottima in alcuni casi. Le sue pubblicazioni sono numerose, generalmente caratterizzate da ottimi parametri bibliometrici. Discreta è la continuità temporale dei lavori della candidata nei quali appare buono il suo apporto individuale.

Il curriculum scientifico della candidata è buono. Non ha svolto significativa attività didattica.

La candidata discute le tematiche della sua attività di ricerca con discreta padronanza, evidenziando una formazione soprattutto di biologia molecolare e cellulare.



Commissario Carlo Giunta

Sono buone l'originalità e l'innovatività della produzione scientifica, ma l'impostazione generale e l'approccio sperimentale, esclusivamente focalizzati su biologia cellulare e biologia molecolare, rendono queste ricerche marginalmente attinenti al s.s.d. BIO/10. Buona la collocazione editoriale, e buono è l'apporto personale della candidata.

Curriculum complessivamente buono. Non ha svolto attività didattica.

La candidata illustra la sua abbondante produzione scientifica nelle quattro direttrici principali in cui si è occupata evidenziando una marcata impostazione di tipo biologico-cellulare e biologico-molecolare.

Commissario Loredano Pollegioni

La candidata dr.ssa Patricia Lievens presenta una significativa attività scientifica (22 pubblicazioni su riviste peer-review). L'attività della candidata ha riguardato argomenti diversi, cominciati con lo studio della trasformazione di *Streptococcus* e lo studio di DNA-binding protein. Successivamente si è occupata di proteine prioniche (in particolare collegate alla patologia GSS), di aspetti della regolazione del virus HIV-1 e della caratterizzazione dell'attività chinasi del FGFR3 e di altri processi di trasduzione del segnale.

Buona l'originalità e l'innovatività della produzione scientifica, congruente con il settore BIO/10.

Le pubblicazioni sono su riviste del settore (alcune delle quali aventi ottimi parametri bibliometrici e di diffusione), infatti l'impact factor totale (e l'IF medio per pubblicazione) è comparativamente il più elevato, così come il numero di citazioni; la valutazione per anno di attività è nella media.

Buono l'apporto individuale dell'autrice (primo nome in circa un terzo delle pubblicazioni).

Buono/ottimo il curriculum scientifico della candidata, con esperienze in laboratori stranieri. Non ha svolto significativa attività didattica.

La discussione dei titoli da parte della candidata è esauriente, evidenziando una notevole produttività negli anni e un approccio multidisciplinare alle problematiche trattate, con un particolare indirizzo di biologia cellulare.

Giudizio collegiale

La dott.ssa LIEVENS si è occupata di argomenti diversi, cominciati con lo studio della trasformazione di *Streptococcus* e lo studio di DNA-binding protein. Successivamente i suoi interessi si sono focalizzati sullo studio e la caratterizzazione di proteine prioniche coinvolte in diverse patologie. Più recentemente si è occupata dello studio e della caratterizzazione dell'FGFR3, una tirosin chinasi importante nello sviluppo embrionale e nella omeostasi tissutale.

Buona è l'originalità e l'innovatività della produzione scientifica della candidata, parzialmente congruente con le tematiche del settore BIO/10. Le pubblicazioni sono generalmente su ottime riviste (alcune delle quali aventi elevati parametri bibliometrici e di diffusione). Il valore dell'impact factor totale (e l'IF medio per pubblicazione) è comparativamente il più elevato, così come il numero di citazioni; la valutazione per anno di attività è nella media.

Buono l'apporto individuale della candidata (primo nome in circa un terzo delle pubblicazioni).

Il curriculum della candidata è complessivamente buono. Non ha svolto attività didattica.

La candidata presenta e discute una estesa produzione scientifica, sviluppata negli anni in diversi laboratori. L'approccio sperimentale è impostato fundamentalmente su aspetti di biologia cellulare e molecolare.

• **CANDIDATO: dott. Riccardo MONTIOLI**

Il dott. MONTIOLI è nato a Zevio (VR) il 6/08/1977. Nel 2004 si è laureato in Biotecnologie agro-industriali. Nel 2009 ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Bioscienze (curriculum Biochimica). Dal 2003 al 2004 ha usufruito di una borsa di studio presso la Facoltà di Scienze dell'Università di Verona. Dal 2005 al 2006 è stato assegnista di ricerca presso la sezione di Chimica Biologica della stessa Università. Dal 2006 al 2008 ha usufruito di borsa di studio per la frequenza al Dottorato. Dal 2009 ad oggi è titolare di un assegno di ricerca presso la sezione di Chimica Biologica dell'Università di Verona.

Attività didattica. Ha tenuto corsi di esercitazioni per insegnamenti di biochimica e di fisiologia.

Attività scientifica. L'attività scientifica del dr. Montioli ha riguardato la caratterizzazione biochimica della cistalisina, studi molecolari sulla alanina:gliossilato amino transferasi e lo sviluppo di potenziali inibitori della DOPA decarbossilasi umana. Il dott. Montioli è stato relatore in 2 congressi nazionali e ha presentato vari abstract a congressi nazionali e internazionali.

Presenta 11 pubblicazioni *in extenso* in cui compare 1 volta come primo autore, e 1 capitolo di libro.

Giudizi individuali

Commissario Alberto Di Donato

Gli interessi scientifici del dott. Montioli si sono incentrati sulla caratterizzazione di enzimi PLP-dipendenti. In questo contesto il dott. Montioli si è occupato all'inizio della sua carriera scientifica della caratterizzazione della cistalisina, enzima chiave responsabile della virulenza del *Treponema denticola*, coinvolto nella periodontite. Successivamente l'interesse scientifico del dott. Montioli si è focalizzato sullo studio e la caratterizzazione dell'alanina-gliossilato amminotransferasi (AGT), un enzima PLP dipendente presente nei perossisomi che catalizza la transaminazione dell'alanina e del gliossilato in piruvato e glicina, e il cui malfunzionamento comporta l'insorgenza di un raro disordine metabolico, l'iperossaluria di tipo I.

L'originalità e l'innovatività della produzione scientifica del candidato appare ottima, pienamente congruente con le tematiche del settore BIO/10, apparsa con buona collocazione editoriale delle sue pubblicazioni. Discreti sono i parametri bibliometrici associati alla sua produzione scientifica. La produzione dei suoi lavori appare continua e numerosa. Appare discreto l'apporto individuale del candidato.

Il curriculum scientifico del candidato è buono. Ha svolto una sufficiente attività didattica.

L'esposizione del candidato sulla attività scientifica dimostra ottima competenza e grado di maturità delle problematiche affrontate con chiaro approccio biochimico.

Commissario Carlo Giunta

Buone l'originalità e l'innovatività delle ricerche del candidato, pienamente congruenti con le tematiche del s.s.d. BIO/10. Buona la collocazione editoriale, discreti i parametri bibliometrici, come pure l'apporto individuale.

Curriculum complessivamente buono. Ha svolto attività didattica.



La discussione dei titoli dimostra l'ottima impostazione della ricerca - di stampo nettamente biochimico - e l'entusiasmo del candidato per la ricerca. Le prospettive sulla prosecuzione di queste ricerche sono decisamente buone.

Commissario Loredano Pollegioni

Il candidato Riccardo Montioli presenta una buona attività scientifica, come testimoniato dalla 11 pubblicazioni *in extenso* e un articolo su libro. L'attività si è sviluppata in particolare sullo studio di enzimi PLP-dipendenti. Ha studiato mediante SDM il ruolo di specifici residui della cistalisina, il suo processo di oligomerizzazione e folding, anche relativo alla presenza/assenza del cofattore. Poi ha analogamente studiato la alanina:gliossilato aminotransferasi, focalizzandosi anche sull'effetto di mutazioni patologiche sulla stabilità proteica e la funzionalità enzimatica.

Buona l'originalità e l'innovatività della produzione scientifica, congruente con il settore BIO/10.

Le pubblicazioni sono su riviste del settore aventi buoni parametri bibliometrici; l'impact factor totale, così come l'IF medio per pubblicazione sono nella media sebbene l'IF medio e le pubblicazioni per anno di attività sia comparativamente elevato, indice di una buona continuità temporale.

Discreto l'apporto individuale dell'autore (primo nome in una delle pubblicazioni).

Buono il curriculum del candidato. Ha svolto attività di sostegno alla didattica.

Il candidato discute la sua attività scientifica dimostrando una ottima competenza circa le problematiche affrontate. L'approccio sperimentale del candidato è di tipo biochimico, con buona capacità di prevedere sviluppi della ricerca in settori diversi.

Giudizio collegiale

Il dott. Riccardo MONTIOLI presenta una buona attività scientifica, come testimoniato dalla 11 pubblicazioni *in extenso* e un articolo su libro. L'attività scientifica si è focalizzata sulla caratterizzazione di enzimi PLP-dipendenti. In questo contesto il dott. MONTIOLI si è occupato della caratterizzazione della cistalisina, enzima chiave responsabile della virulenza del *Treponema denticola*, coinvolto nella periodontite. Successivamente il dott. MONTIOLI si è focalizzato sullo studio e la caratterizzazione dell'alanina-gliossilato aminotransferasi (AGT), un enzima PLP dipendente presente nei perossisomi il cui malfunzionamento comporta l'insorgenza di un raro disordine metabolico, l'iperossaluria di tipo I.

L'originalità e l'innovatività della produzione scientifica del candidato appare ottima, pienamente congruente con le tematiche del settore BIO/10. Le pubblicazioni sono su riviste del settore aventi buoni parametri bibliometrici. Il valore dell'impact factor totale, così come l'IF medio per pubblicazione sono nella media sebbene l'IF medio e le pubblicazioni per anno di attività sia comparativamente elevato, indice di una buona continuità temporale. Discreto appare l'apporto individuale del candidato (primo nome in una delle pubblicazioni).

Buono il curriculum del candidato. Ha svolto attività didattica.

Il candidato discute i titoli scientifici dimostrando una ottima competenza e padronanza delle tecniche e della progettualità: la ricerca svolta, di buon livello, mostra uno stampo nettamente biochimico.

- **CANDIDATA: dott.ssa Elena TIBALDI**



La dott.ssa TIBALDI è nata Verona il 22/08/1973. Nel 2002 si è laureata in Biologia. Nel 2006 ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Biochimica e Biofisica. Dal 2006 ad oggi usufruisce di un assegno di ricerca presso il Dipartimento di Chimica Biologica dell'Università di Padova.

Attività didattica. Dal 2002 al 2007 ha svolto attività didattica di supporto ai corsi di Biochimica II e Metodologie biochimiche.

Attività scientifica. L'attività di ricerca della dr.ssa Tibaldi ha riguardato lo studio della via di trasduzione del segnale di tirosin chinasi della famiglia Src (e del corrispondente interattoma), l'interconnessione tra le vie di trasduzione del segnale delle SFK e dei ROS, la caratterizzazione del proteoma tirosin fosforilato in leucemia linfatica cronica e lo studio di casein chinasi del Golgi. La dott.ssa TIBALDI ha presentato vari abstract a congressi sia nazionali che internazionali. Presenta 12 pubblicazioni *in extenso* in 4 delle quali risulta primo autore.

Giudizi individuali

Commissario Alberto Di Donato

La dott.ssa Tibaldi si è occupata all'inizio della sua carriera scientifica dello studio della funzione di diverse attività enzimatiche mitocondriali e della caratterizzazione di eventi enzimatici indotti all'interno di questo organello dallo stress ossidativo. La dott.ssa Tibaldi si è inoltre occupata della caratterizzazione di fattori secreti dagli ovociti quali la BMP-15 (Bone Morphogenetic Protein-15) e la GDF- (Growth and Differentiation Factor-9), che rivestono ruoli importanti nella follicologenesi e nell'ovulazione nei mammiferi.

L'originalità e l'innovatività delle pubblicazioni della candidata appaiono buone e congruenti con le tematiche del settore BIO/10. Discreta è la collocazione editoriale della sua produzione scientifica, buona in numerosità, e buoni i parametri bibliometrici associati alle sue pubblicazioni. Buona è anche la continuità temporale della sua attività, caratterizzata da un suo discreto apporto individuale.

Il curriculum scientifico della candidata è discreto. Ha svolto attività didattica.

La candidata descrive le sue ricerche con buona padronanza evidenziando discreta cultura biochimica.

Commissario Carlo Giunta

Buone l'originalità e l'innovatività delle ricerche, parzialmente congruenti con le tematiche del s.s.d. BIO/10. Discreta collocazione editoriale e discreto apporto personale.

Curriculum complessivamente buono. Ha svolto attività didattica.

La candidata presenta le sue ricerche dimostrando buona padronanza dell'argomento, anche se l'approccio sperimentale è prevalentemente di tipo biologico-cellulare. Anche le prospettive future, per quanto promettenti, presentano lo stesso orientamento.

Commissario Loredano Pollegioni

La candidata dr.ssa Elena Tibaldi presenta una buona attività scientifica (evidenziata da 12 pubblicazioni *in extenso*) e focalizzata inizialmente sul ruolo della caseina chinasi del Golgi (GCK) e poi sullo studio di attività chinasiche mitocondriali (della famiglia Src). Aspetti riguardanti lo stress ossidativo, la permeabilità e la traslocazione a organuli diversi di specifiche proteine sono stati studiati in dettaglio.

Buona l'originalità e l'innovatività della produzione scientifica, pertinente con il settore BIO/10.



Le pubblicazioni sono su riviste del settore aventi una buona diffusione; tutti i parametri bibliometrici (IF totale, IF medio per pubblicazione e la produttività scientifica per anno di attività) sono nella media; buona la continuità temporale.

Buono l'apporto individuale dell'autrice (primo nome in circa un terzo delle pubblicazioni).

Il curriculum scientifico della candidata è discreto. Ha svolto attività didattica.

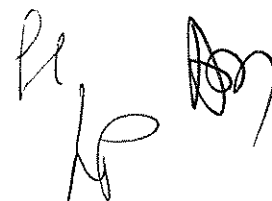
Durante la presentazione e discussione dei titoli la candidata mostra una buona competenza e descrive le sue ricerche con buona padronanza. Interessanti gli sviluppi prospettati.

Giudizio collegiale

La candidata dott.ssa TIBALDI presenta una buona attività scientifica (evidenziata da 12 pubblicazioni *in extenso*). L'attività di ricerca della dr.ssa Tibaldi ha riguardato lo studio della via di trasduzione del segnale di tirosin chinasi della famiglia Src (e del corrispondente interattoma), l'interconnessione tra le vie di trasduzione del segnale delle SFK e dei ROS, la caratterizzazione del proteoma tirosin fosforilato in leucemia linfatica cronica e lo studio di casein chinasi del Golgi. Si è inoltre occupata della caratterizzazione di fattori secreti dagli ovociti quali la BMP-15 e GDF-9.

L'originalità e l'innovatività delle pubblicazioni della candidata appaiono buone e congruenti con le tematiche del settore BIO/10. Le pubblicazioni sono su riviste del settore aventi una buona diffusione; tutti i parametri bibliometrici (IF totale, IF medio per pubblicazione e la produttività scientifica per anno di attività) sono nella media; buona la continuità temporale. Buono l'apporto individuale della candidata (primo nome in circa un terzo delle pubblicazioni). Il curriculum scientifico della candidata è discreto. Ha svolto una discreta attività didattica.

La candidata presenta le sue attività scientifiche dimostrando una approfondita conoscenza del settore ed evidenziando un approccio sperimentale di tipo biochimico e biologico-cellulare. Buona la capacità di individuare le prospettive future.

Handwritten signatures in black ink, consisting of three distinct marks that appear to be initials or names.

GIUDIZIO FINALE

ALFANO IVAN

La Commissione unanime apprezza le capacità tecniche e professionali del candidato Alfano ma lo ritiene non ancora maturo a ricoprire un ruolo di ricercatore universitario, avendo un curriculum scientifico comparativamente inferiore rispetto ad altri candidati.

CAVALIERI ELISABETTA

La Commissione unanime apprezza la personalità scientifica della candidata Cavalieri ma rileva un curriculum scientifico/didattico comparativamente inferiore rispetto ad altri candidati.

DARRA ELENA

La Commissione unanime apprezza le capacità tecnico-scientifiche della candidata ma la ritiene non ancora matura a ricoprire un ruolo di ricercatore universitario, avendo un curriculum scientifico comparativamente inferiore rispetto ad altri candidati.

DELL'ORCO DANIELE

La Commissione unanime ritiene il dott. Dell'Orco un ricercatore maturo e idoneo a ricoprire la posizione di ricercatore universitario. Ritiene comparativamente la sua personalità scientifica e il suo curriculum scientifico e didattico pienamente congruenti con il SSD BIO/10.

FRACASSO GIULIO

La Commissione unanime apprezza la personalità scientifica del candidato ma rileva la solo parziale congruenza della gran parte dei lavori presentati con il SSD BIO/10.

INNAMORATI GIULIO

La Commissione unanime ritiene il dott. Innamorati un ricercatore maturo. Non ritiene tuttavia la sua personalità scientifica e il curriculum didattico pienamente congruenti con il SSD BIO/10.

LIEVENS PATRICIA MARIE-JEANNE

La Commissione unanime ritiene la dott.ssa Lievens una ricercatrice matura. Comparativamente rileva la mancanza di esperienza didattica e ritiene la sua personalità

Handwritten signatures in black ink, appearing to be initials or names, located at the bottom right of the page.

scientifica non pienamente congruente con il SSD BIO/10

MONTIOLI RICCARDO

La Commissione unanime ritiene il dott. Montioli un ricercatore molto promettente e con interessi scientifici pienamente congruenti con il SSD BIO/10, ma rileva un curriculum scientifico/didattico comparativamente inferiore rispetto ad altri candidati.

TIBALDI ELENA

La Commissione unanime apprezza la personalità scientifica della candidata Tibaldi ma rileva un curriculum scientifico/didattico comparativamente inferiore rispetto ad altri candidati.

Handwritten signatures and initials in the bottom right corner of the page. There are three distinct marks: one that looks like 'Rl', another that looks like 'AF', and a third that is a more complex signature or stamp.